

La Vetrina dell'Arte

NUOVI SPAZI D'ARTE

LA CITTADELLA DI PRAROLO

DA MORANDINI A FRANCIA E PACE

di LUISA FACELLI

Suntuosa apertura per lo spazio artistico de La Cittadella del Mastro Artigiano di Prarolo (al confine col rione Cappuccini di Vercelli - Autostrada A26) che ospita dal 6 dicembre una personale dell'artista e designer Marcello Morandini (nato a Mantova nel 1940, vive e lavora a Varese) presente in grandi rassegne d'arte, collezioni, musei internazionali. Tra arte, architettura, design esalta il movimento con rigore geometrico, specie l'effetto rotatorio della torsione. Le composizioni *optical* rimandano al ritmo percettivo del Cinetismo che mutò il concetto di visione: l'occhio costretto ad interagire scopre l'ingannevole staticità del manufatto. Di grande plasticità la sintassi formale di oggetti d'arredo e sculture, caleidoscopio di giochi bicolore, bianco/nero, o grigio.

L'apertura della Cittadella è coincisa anche con l'*ouverture* della nuova galleria d'arte contemporanea piemontese **Art & Wine** (interno Cittadella del Mastro Artigiano, via degli Artisti 16-24) che ha

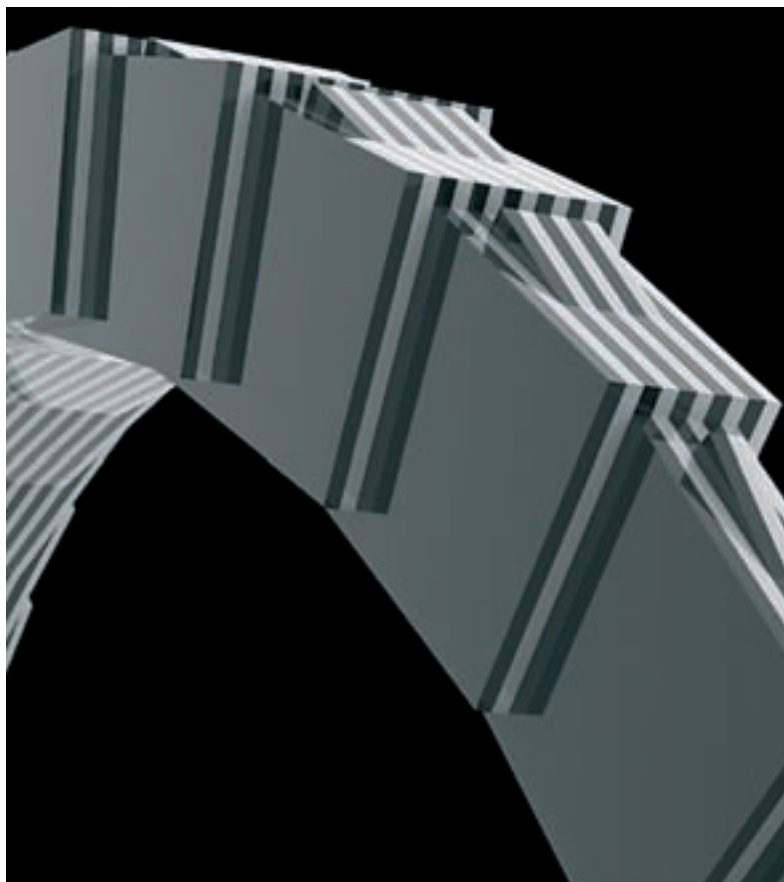
inaugurato l'attività con una mostra dedicata a due artisti monferrini: Camillo Francia e Carlo Pace. In Francia (Casale Monferrato, 1955) poetica e sicurezza figurale conducono l'indagine su natura e mondo reale, brulicanti di immagini astratte, fra geometrie senniche proteiformi e corposità cromatica. Spesso increspata sui supporti o dissolta in trame espressioniste rosse, nere, blu. Oppure in un abbacinante

bianco che si fa luce di se stesso. La persistenza informale nella pittura di Francia non rinuncia al racconto: se il linguaggio emozionale è velato, allusivo, enigmatico, graficamente esso dirompe, invece, nella eleganza nervosa e incisiva del gesto che tradisce un'ispirazione lirica. In esposizione anche Carlo Pace (Alessandria, 1937), segnato negli anni Settanta dalle avanguardie del neo-dada, della pop-art, dell'arte povera, verso cui si orienta nell'uso dei materiali. Questo non ha escluso altre sperimentazioni, come i *Fonemi* - anni Ottanta - curiosi per una valenza grafica distillata fino all'essenziale. Negli anni Novanta, una pittura dai tratti quasi surreali con raffigurazioni sub-specie anatomica. Pace, ovvero la spasmodica ricerca di tecniche e cromatismi funzionali al bisogno di autorigenerazione. Oggi ancora con i grandi polittici 2003, componibili/scomponibili. Come un'*opera aperta*.

LA CITTADELLA DEL MASTRO ARTIGIANO

- sotto: **Marcello Morandini** - opera dalla mostra "Sculture in plexiglass" tenutasi in provincia di Varese lo scorso mese di febbraio.

Una personale dell'artista sarà a dicembre nel nuovo spazio d'arte di Prarolo (Vc)



ART & WINE

n. 11/2008 23